



PATTO DI COLLABORAZIONE “SALA DEMATTE”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (cod. fisc. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Katia Beatrici, Dirigente del Servizio Servizi demografici e Decentramento.....

e

Pro Loco di Ravina, con sede in via Val Gola, 2 – 38123 Trento (cod. fisc. e P. IVA 02010880223), rappresentato da

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;

che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti, successivamente nella Direzione generale e a far data dal 1 novembre 2021 nel Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui

contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

che il Comune di Trento è proprietario dell'immobile sito in via per Belvedere, 4 a Ravina, identificato catastalmente dalla p.ed. 684 in C.C. Ravina;

che un'ampia porzione dislocata tra il piano interrato e seminterrato dell'immobile in parola, nota come *Sala polivalente Claudio Dematté* (di seguito indicata genericamente come *Sala*), è destinata a sala polifunzionale e dotata di impianti e attrezzature per il suo uso come sala convegni, teatro e palestra;

che la *Sala* è stata gestita a far data dall'ottobre 2008 dalla locale Pro Loco Ravina in forza di successivi atti di concessione-convenzione con il Comune di Trento;

che il rapporto tra il Comune di Trento e la Pro Loco è andato via via arricchendosi di contenuti, comportando parimenti un crescente impegno collaborativo da parte del concessionario, che nel corso di oltre un decennio ha garantito il funzionamento di un centro nevralgico dello sviluppo artistico-culturale in ambito non solo locale, ma anche cittadino, in maniera efficiente ed economica;

che, in considerazione dei molteplici contenuti di "servizio" che hanno connotato il rapporto con la Pro Loco Ravina, è stata evidenziata l'opportunità per l'Amministrazione comunale di ricorrere ad altro strumento giuridico, più complesso e innovativo, per la gestione della *Sala*;

che, muovendo dall'esperienza maturata nel corso degli anni grazie all'impegno della Pro Loco Ravina e alla rete di collaborazione attivata sul territorio, si è ritenuto di intraprendere un percorso sperimentale ai sensi dell'art. 11 comma 2 del summenzionato *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani* (di seguito *Regolamento*) al fine attivare maggiormente e fattivamente tutti i soggetti presenti sul territorio circoscrizionale di riferimento per addivenire alla sottoscrizione di un "patto di collaborazione" per la gestione condivisa della *Sala*, quale occasione di attivazione delle relazioni e della socializzazione attraverso eventi e iniziative che vedano l'Amministrazione comunale, associazioni, enti ed eventualmente privati coinvolti nella gestione responsabile e collettiva di un bene del patrimonio comunale;

che l'articolo 11 sopracitato Regolamento, in attuazione dei principi di massima trasparenza e inclusività, ha previsto la pubblicazione di un avviso con i quali gli interessati hanno potuto presentare progetti di cura e rigenerazione e aderire al percorso di coprogettazione per la costruzione di un patto di collaborazione la gestione condivisa della *Sala*;

che in risposta a tale avviso è pervenuta all'Amministrazione comunale una proposta di collaborazione da parte dell'Associazione Pro Loco Ravina con nota di data 14.03.2022 prot. 69418;

che tale proposta è stata valutata positivamente;

che si è quindi dato così avvio al processo di coprogettazione con la finalità di addivenire alla sottoscrizione di un patto di collaborazione tra tutti i soggetti interessati per la gestione condivisa della *Sala*.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI DEL PATTO

Attraverso la stipula del seguente Patto le parti si propongono di attivare e alimentare una durevole collaborazione coinvolgendo le rispettive risorse e competenze al fine di ottimizzare le potenzialità della *Sala*.

In particolare, le parti si propongono di:

- gestire la *Sala* intesa come “Sala della comunità”, luogo di scambio, di apprendimento, di cultura e di incontro, organizzando attività di interesse generale, e quindi a beneficio della collettività;
- favorire la socializzazione, l'integrazione, l'inclusività, la coesione sociale, la solidarietà e l'interculturalità;
- costruire occasioni di confronto e di progettazione condivisa per la realizzazione di attività atte a stimolare una cittadinanza attiva e contribuire alla crescita della comunità locale in termini di consapevolezza civica;
- favorire percorsi di cittadinanza attiva e incentivare il lavoro in rete con altre entità del territorio, con attenzione prioritaria alla dimensione di prossimità e all'interesse generale;
- garantire la fruibilità pubblica della *Sala*, secondo la programmazione definita ai sensi del successivo punto 5;
- prevedere nelle attività programmate una funzione sociale del bene.

Nel perseguimento di tali obiettivi le parti si impegnano reciprocamente a garantire la sostenibilità economica delle attività secondo quanto precisato nel successivo punto 4.

2. OGGETTO DEL PATTO

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento e la Pro Loco Ravina per la gestione condivisa della *Sala*, fatta salva la riserva di utilizzo in favore dell'Istituto comprensivo Trento 3 (scuola primaria di Ravina) durante l'anno scolastico (cfr. calendario scolastico annuale) dal lunedì al giovedì nella fascia oraria 8.00 – 16.00.

La sala-teatro Demattè, con annessi locali di servizio, si presta a molteplici utilizzi (teatro, sala riunioni, palestra) in virtù della dotazione di arredi, attrezzature e impianti che garantiscono l'agevole conversione da un utilizzo all'altro. Per comprendere le caratteristiche della sala-teatro si allega al presente bando la planimetria (Allegato A).

Caratteristiche tecniche

Dimensioni sala: circa mq. 240

lunghezza: m. 24,00

larghezza: m. 10,00

altezza: min. 6,70 m. - max. 7,60 m.

Dimensione palcoscenico: mq. 95
profondità: m. 8,40
larghezza: m. 11,20
altezza: m. 6,80

Accessibilità tecnica palcoscenico:
piattaforma carrabile m. 6,50 x 2,80
portata max. 3.500 kg

Dimensione boccascena
larghezza: m. 8,20
altezza: m. 5,20 m

Pavimentazione: legno

Numero posti : 280 + 30 posti in gradinata

Servizi: n. 2 camerini/spogliatoi, 8 servizi igienici e 6 docce

Potenza elettrica disponibile: 80KW ca.

Deposito materiali di scena: 50 mq.

Deposito attrezzatura di regia: 30 mq.

A servizio della struttura vi è un parcheggio interrato coperto a uso non esclusivo.

Con la realizzazione delle attività previste nel presente Patto la *Sala* si confermerà punto culturale, centro di aggregazione e spazio di comunità nella quale si svolgeranno molteplici attività; a titolo di esempio ma non esaustivo:

- attività teatrale;
- attività musicale;
- attività cinematografica;
- altre attività culturali in genere;
- altre attività, di norma aperte al pubblico, quali convegni, presentazioni pubbliche, convention, saggi, assemblee, che consentano di ottimizzare l'uso della struttura e l'economicità della sua gestione;
- corsi attività sportiva extrascolastica di tipologia ludica non agonistica;
- iniziative pubbliche tematiche;
- corsi di attività sportiva da rivolgere a giovani e adulti;
- corsi di attività sportiva e campus estivi da rivolgere a persone e giovani con disabilità;
- corsi di autodifesa da rivolgere alle donne;
- corsi di ginnastica di mantenimento per gli anziani residenti nel sobborgo;
- altre attività non meglio specificate che rispettino le linee di principio del Patto.

Le attività potranno essere gestite direttamente dalla Pro Loco, attraverso i suoi collaboratori o ricorrendo alle prestazioni di terzi o affidate ad altri soggetti verso la corresponsione di tariffe per l'utilizzo della *Sala*.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

I sottoscrittori del Patto si impegnano a:

- curare l'organizzazione delle attività da svolgersi presso la *Sala*, secondo quanto previsto al punto 5.;

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare, quando possibile, il logo “Beni comuni” sul materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Il Proponente si impegna a:

- assumere in custodia la *Sala* garantendone il corretto e coscienzioso uso che ne assicuri l'efficienza e la durata nel tempo, adottando altresì ogni accorgimento affinché analogo comportamento, attenzione, diligenza e cura venga prestata anche da terzi utilizzatori. A tal fine si impegna a portare a conoscenza degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività il contenuto del presente patto e a vigilare affinché venga rispettato quanto in esso concordato;
- favorire il coinvolgimento di soggetti diversi, associazioni, enti del privato sociale e del pubblico che insistono nell'ambito territoriale della Circoscrizione di Ravina Romagnano al fine di costruire una rete per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune;
- gestire una programmazione funzionale delle attività di cui al punto 2. da rivolgere alla cittadinanza;
- prevedere, nell'ambito della programmazione di cui al punto 5., una serie di iniziative ed eventi a carattere gratuito a favore della comunità e aperti alla comunità, anche con il coinvolgimento di tutti i soggetti che si renderanno disponibili a collaborare;
- garantire l'apprestamento della *Sala* necessario al regolare svolgimento delle attività programmate e fornire tutti i servizi aggiuntivi necessari a tal fine;
- garantire alla Circoscrizione Ravina - Romagnano l'utilizzo gratuito della *Sala* per complessive 10 giornate annue per lo svolgimento di attività istituzionali e di pubblico interesse, assicurando in maniera gratuita l'apprestamento della *Sala*. Il Proponente definirà nel proprio tariffario il costo dell'assistenza tecnica prestata. La richiesta di prenotazione dovrà avvenire almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo previsto al fine di consentire l'ordinata programmazione delle attività;
- ai fini del coordinamento con l'Istituto Comprensivo Trento 3, provvedere, al termine di ogni utilizzo in orario extrascolastico, alla sistemazione e alla pulizia degli spazi al fine di permetterne l'utilizzo come palestra da parte della scuola primaria di Ravina;
- ai fini del coordinamento con l'Istituto Comprensivo Trento 3/scuola primaria di Ravina, garantire l'apprestamento della *Sala* e l'assistenza tecnica necessaria, oltre il servizio di pulizia - qualora quest'ultimo non venga svolto dalla scuola - in occasione dell'utilizzo della *Sala* da parte dell'Istituto Comprensivo Trento 3/scuola primaria di Ravina:

- in assetto sala convegni per n. 5 utilizzi annui per lo svolgimento dei collegi docenti, secondo la programmazione annuale comunicata dall'Istituto ad inizio anno scolastico direttamente al Proponente;

- in assetto teatro in orario scolastico per n. 2 utilizzi annui. La scuola primaria di Ravina, ad inizio anno scolastico, dovrà far pervenire al Proponente il calendario delle attività programmate nel corso dell'anno e successivamente, per ogni attività, dovrà presentare richiesta di prenotazione degli spazi con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni al fine di consentire l'ordinata programmazione delle attività; in difetto, il Proponente si riserverà di rifiutare la richiesta.

I corrispettivi per i servizi sopracitati resi in favore dell'Istituto Comprensivo Trento 3/scuola primaria di Ravina saranno riconosciuti al Proponente sulla base del tariffario del Proponente stesso;

- garantire le coperture assicurative dei beni mobili ed attrezzature di sua proprietà o dallo stesso detenuti o posseduti sistemati all'interno della Sala, nonché per rischi per responsabilità civile verso terzi per l'attività svolta all'interno della Sala medesima, manlevando espressamente il Comune da ogni responsabilità, così come descritto al punto 7;
- adottare tutte le misure di prevenzione e protezione atte a evitare ogni pericolo o rischio per la sicurezza, obbligandosi al rispetto della vigente normativa in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- provvedere agli interventi minimali di ordinaria manutenzione necessari per assicurare un pronto ed efficiente funzionamento della struttura (ad esempio, sostituzione delle lampade dei fari scenici e delle lampade delle apparecchiature a servizio del teatro);
- compilare il registro della manutenzione in ordine ai controlli visivi da effettuare prima di ogni manifestazione (in particolare il corretto funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza e ordinario, il controllo dell'efficienza degli estintori, il controllo delle uscite di emergenza, il controllo del corretto funzionamento delle americane e di tutti i tiri di scenografia e di ogni altra apparecchiatura o presidio antincendio) ai fini degli adempimenti previsti in materia di prevenzione e sicurezza;
- segnalare tempestivamente al Servizio tecnico dell'Amministrazione o a soggetto dallo stesso incaricato eventuali malfunzionamenti degli impianti tecnici civili (impianti elettrici, termici, antintrusione, di sicurezza e antincendio);
- segnalare tempestivamente al Servizio tecnico dell'Amministrazione o a soggetto dallo stesso incaricato ogni intervento di manutenzione che si renda necessario per consentire il corretto utilizzo della struttura;
- assicurare che i terzi utilizzatori acquisiscano preventivamente qualsiasi permesso, autorizzazione, certificazione e/o ogni altro provvedimento necessario allo svolgimento dell'attività nella *Sala*, comprese le eventuali comunicazioni ad altri enti/organismi, anche di polizia, per la predisposizione dei necessari provvedimenti autorizzatori;
- improntare la gestione delle attività previste nel patto sulla base di criteri di economicità con l'obiettivo di dotarsi di una capacità finanziaria in grado di autofinanziare le attività stesse;
- attivarsi in autonomia per il reperimento di ulteriori risorse da parte di soggetti pubblici o privati per garantire la sostenibilità del patto.

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- mettere a disposizione a titolo gratuito la *Sala* per la realizzazione delle attività contenute nel presente Patto;
- assumere a proprio carico le spese relative alla fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua e ogni altra spesa inerente le parti comuni che la normativa vigente pone a carico del conduttore;
- a concorrere, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura degli altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste nel Patto, secondo quanto meglio descritto al punto 4.;
- garantire la copertura assicurativa dei rischi per danni ai beni (incendio e garanzie accessorie) inerenti gli spazi, provvedendovi nell'ambito delle polizze globali che ha in essere per il proprio patrimonio;
- provvedere alla manutenzione periodica prevista dalla normativa vigente di tutti gli impianti specialistici in dotazione alla *Sala* (impianti scenici, impianto di illuminazione specifico, ecc.);
- a provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria (inclusa la manutenzione periodica prevista dalla normativa vigente) e straordinaria relativi alla struttura edilizia, agli impianti tecnici civili, alle attrezzature e agli impianti specialistici;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dal Proponente;
- agevolare e semplificare, ove consentito, le procedure in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel Patto;
- ai fini del coordinamento con il Proponente, l'Istituto Comprensivo Trento 3/scuola primaria di Ravina si impegna, al termine di ogni utilizzo (in assetto palestra, sala convegni o teatro), a provvedere alla pulizia della *Sala* e alla sua sistemazione, riconsegnandola libera e sgombera da beni *ivi* detenuti.

4. FORME DI SOSTEGNO

L'Amministrazione comunale sostiene la realizzazione del patto, ai sensi del Regolamento, attraverso:

a) la messa in disponibilità a titolo non oneroso della *Sala*, con assunzione delle spese relative alla fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua e ogni altra spesa inerente le parti comuni che la normativa vigente pone a carico del conduttore;

b) il concorso alla copertura degli altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività contenute nel patto di collaborazione con un sostegno finanziario nella misura massima del disavanzo imputabile alla gestione della *Sala*, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del Regolamento.

Tale forma di sostegno non prevede la copertura della stagione teatrale organizzata dal soggetto gestore, in relazione alla quale potrà presentare domanda di contributo al Servizio competente dell'Amministrazione comunale o ad altri soggetti esterni.

La liquidazione dell'importo annuo a titolo di contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, con produzione dei relativi giustificativi di spesa.

Le spese sono ammissibili a copertura solo nella misura in cui risultano imputabili (in toto o pro quota) all'attività di gestione della Sala. L'imputazione è effettuata sulla base del piano dei centri di attività/costo adottato dal Proponente e condiviso in sede di coprogettazione.

A titolo esemplificativo sono ammissibili i costi relativi a:

- impianti e macchinari, attrezzature, altri beni durevoli;
- eventuali investimenti in immobilizzazioni immateriali concesse in uso a terzi (ad esempio marchi e diritti simili, pubblicità);
- materie prime, sussidiarie e di consumo;
- servizi di terzi erogati da liberi professionisti (ad es. commercialista), nel limite del 50% dei costi totali;
- servizi di terzi erogati da altri soggetti (ad es. assicurativi, bancari, ecc.);
- servizi di terzi figure professionali (ad es. commercialista) nel limite del 50% dei costi totali;
- godimento beni di terzi (noleggi, affitti, canoni e royalties periodici per l'utilizzo di marchi, know how, software di terzi, canoni per locazione finanziaria di impianti, macchinari, autoveicoli, ecc);
- oneri diversi di gestione (ad es. telefonia/internet, quote associative a organismi di II grado);
- tasse, imposte;
- interessi passivi.

c) la partecipazione dei propri Uffici e Servizi all'attività di coprogettazione e di realizzazione del patto mediante l'attivazione del gruppo di coordinamento di cui al punto 5.;

d) la facilitazione di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel patto;

e) la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

5. COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Viene nominato **un gruppo permanente** di progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza, composto da:

- da un rappresentante della Pro Loco Ravina;
- da un rappresentante della Circoscrizione Ravina Romagnano;
- da un rappresentante del Servizio Demografici e decentramento;
- da un rappresentante del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili;
- da un rappresentante del Servizio Servizi all'infanzia;
- da un rappresentante del Servizio Welfare e coesione sociale;
- da un rappresentante dei Beni comuni presso l'Amministrazione comunale.

Il gruppo potrà essere integrato con la partecipazione di un rappresentante dell'Istituto comprensivo Trento 3 (scuola primaria) in caso di necessità di trattazione di materia di competenza.

Il gruppo può essere integrato di volta in volta anche da altri soggetti che si ritenga opportuno coinvolgere. Il gruppo di lavoro sarà convocato almeno due volte l'anno dal referente per i beni comuni presso l'Amministrazione comunale, a metà settembre e a fine anno, con l'obiettivo di definire le attività ed iniziative presso la *Sala* e per monitorare l'andamento del Patto e verificare eventuali punti critici e problemi emersi.

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al presente Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune.

Il proponente si impegna, al termine di ogni anno, a condividere con l'Amministrazione il piano tariffario applicato ai soggetti terzi utilizzatori al fine di una valutazione della sua congruità.

Dette attività sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del suddetto Regolamento i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Ai fini del monitoraggio del Patto, il Comune si riserva la facoltà di effettuare opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite richieste di informazioni e sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il Patto di collaborazione ha validità fino al 30 settembre 2023 con possibilità di rinnovo tacito tra le parti per due annualità, previo confronto tra le parti sull'andamento del patto e l'espressione di volontà del rinnovo.

Il Proponente ha facoltà di recesso in ogni momento, con formale comunicazione almeno tre mesi prima della data in cui il recesso avrà esecuzione.

La collaborazione potrà essere modificata mediante la sottoscrizione di un nuovo patto che potrà tenere conto di eventuali nuove esigenze, osservazioni espresse da parte del Proponente o dell'Amministrazione.

Il Proponente si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, nonché di qualsiasi evento possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione, limitando o impedendo la sua attuazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto, informando il Proponente con comunicazione motivata.

7. RESPONSABILITÀ

L'onere per la copertura assicurativa relativa all'immobile è a carico del Comune.

Il Proponente assume la custodia della *Sala* esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalle attività ivi svolte e conseguenti alla custodia della stessa, anche per fatto di propri preposti ex articolo 2049 del codice civile e più in generale delle

persone ammesse anche solo temporaneamente negli spazi, restandone inoltre responsabile ai sensi dell'articolo 2051 e liberando conseguentemente il Comune.

Il Proponente dà atto di avere stipulato le polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile connessa alle attività svolte presso la struttura, per danni subiti da terzi o arrecati a beni di terzi, manlevando espressamente il Comune da ogni responsabilità.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Il Proponente

.....

Per il Comune

Il Dirigente del Servizio Servizi demografici e Decentramento

.....



Rendicontazione patto di collaborazione

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte
(ove possibile, indicare ruoli e competenze)

Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	